

La NATO avvia manovre nucleari

geopolitika.ru/it/article/la-nato-avvia-manovre-nucleari

October 20, 2022



20.10.2022

Belgio

Katehon think tank

Lunedì 17 ottobre i Paesi della NATO hanno iniziato a condurre esercitazioni strategiche sull'uso di armi nucleari.

Secondo il sito web dell'organizzazione, l'esercitazione Steadfast Noon coinvolge 14 Paesi e fino a 60 velivoli di vario tipo, tra cui caccia di quarta e quinta generazione e aerei da ricognizione e rifornimento. Come negli anni precedenti, parteciperanno i bombardieri a lungo raggio B-52 degli Stati Uniti, che quest'anno voleranno dalla base aerea di Maynott, nel North Dakota. I voli di addestramento saranno effettuati sul Belgio, dove si svolge l'esercitazione, sul Mare del Nord e sul Regno Unito. Le armi da combattimento non vengono utilizzate.

Il "Mezzogiorno resiliente" si svolge ogni anno sotto gli auspici di un alleato della NATO. "Queste esercitazioni contribuiscono a garantire che il deterrente nucleare dell'Alleanza rimanga credibile ed efficace", ha dichiarato la portavoce della NATO Oana Lungescu.

Il nuovo Concetto strategico della NATO, adottato dai leader alleati al vertice di Madrid di giugno, chiarisce che "lo scopo fondamentale delle capacità nucleari della NATO è quello di preservare la pace, prevenire la coercizione e scoraggiare l'aggressione". Il documento

sottolinea che “finché esisteranno le armi nucleari, la NATO rimarrà un’alleanza nucleare”. L’obiettivo della NATO è un mondo più sicuro per tutti; cerchiamo di creare un ambiente di sicurezza per un mondo senza armi nucleari”.

Si dice anche che gli esercizi sono attività di routine e non hanno nulla a che fare con gli eventi mondiali attuali. Questa formulazione è discutibile. È ovvio che queste manovre sono dirette contro la Russia. Nell’attuale contesto geopolitico, solo la Russia rappresenta una sfida e una minaccia per la NATO, poiché possiede armi nucleari e ha una visione indipendente della politica mondiale. Il perseguimento degli interessi nazionali della Russia, che include la valutazione dell’allargamento della NATO come una minaccia, così come il colpo di Stato in Ucraina del 2014 e gli eventi successivi, hanno aumentato l’antagonismo tra Bruxelles e Mosca.

I media occidentali hanno notato che la Russia ha lanciato un avvertimento, ma nonostante ciò la NATO continua a condurre esercitazioni.

A quanto pare, per questo motivo è stato sottolineato che le manovre non hanno nulla a che fare con alcun Paese o evento. Negli anni passati, tuttavia, è stato chiaro che gli stessi esercizi hanno chiaramente in mente la Russia.

L’anno scorso, la tempistica dell’esercitazione Steady Noon ha coinciso con una riunione dei ministri della Difesa della NATO. Dal 2014, la NATO ha sottolineato l’importanza delle armi nucleari tattiche americane in Europa. Ad esempio, durante un’esercitazione presso la base aerea di Volkel nel 2020, il Segretario generale della NATO si è presentato alla base per un servizio fotografico.

L’anno scorso, alcuni media hanno dichiarato esplicitamente che la NATO stava provando uno scenario di guerra nucleare contro la Russia:

“Sebbene non sia stata specificamente nominata, la Russia era l’obiettivo della dichiarazione... I leader della NATO, tuttavia, hanno anche affermato che l’Alleanza ha una vasta esperienza del suo ruolo nel disarmo e nella non proliferazione. Dalla fine della Guerra Fredda, la NATO ha ridotto drasticamente il numero di armi nucleari dispiegate in Europa e il ricorso alle armi nucleari nella strategia della NATO.

Sebbene non siano state utilizzate armi nucleari dagli attacchi su Hiroshima e Nagasaki negli ultimi giorni della Seconda Guerra Mondiale, tali esercitazioni sono fondamentali nell’impensabile eventualità che scoppi una guerra nucleare. Se dovesse verificarsi un’eventualità del genere, piloti, equipaggi e scorte devono sapere in anticipo cosa fare esattamente, poiché è probabile che la comunicazione non sia fluida”.

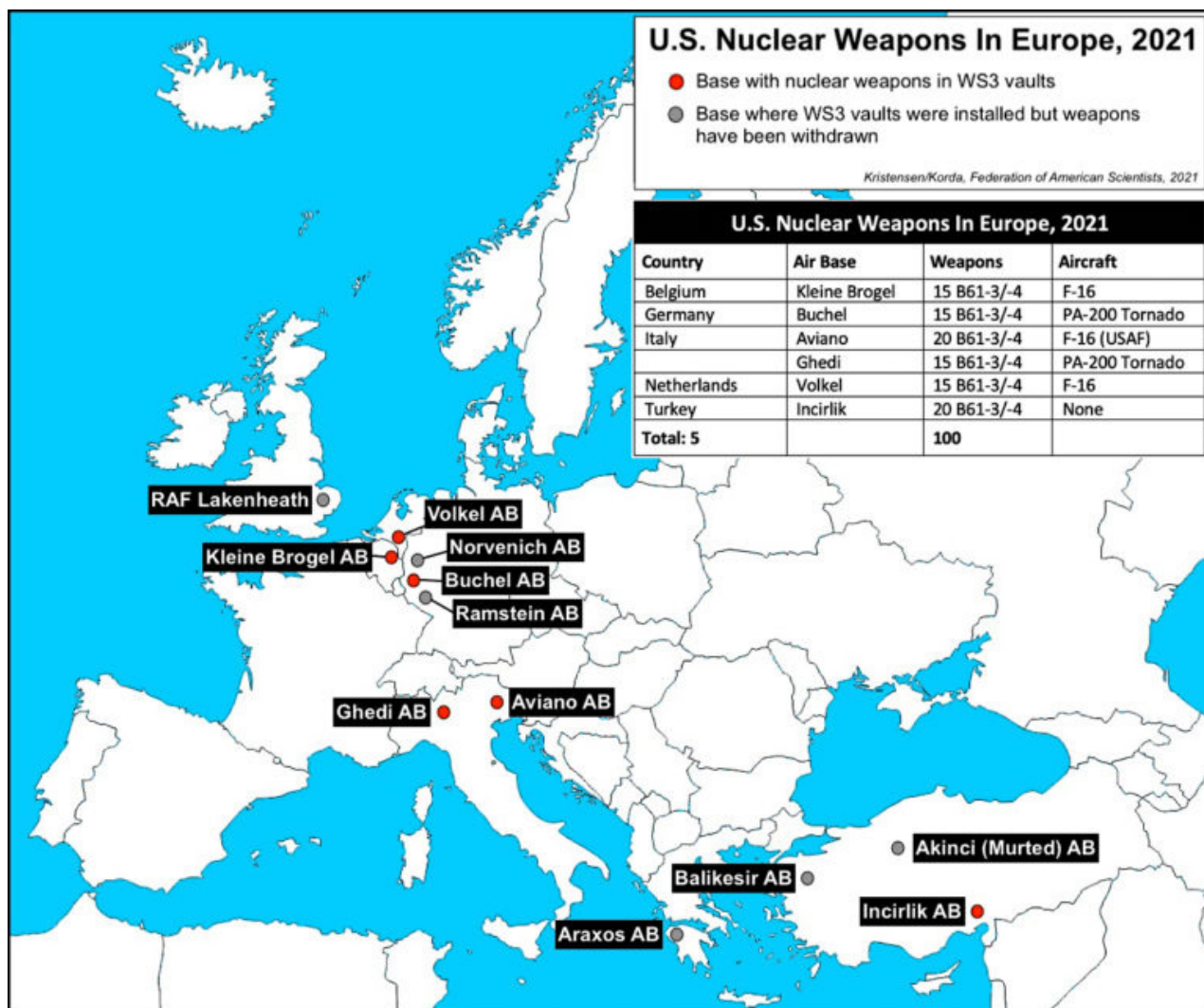
La stessa pubblicazione ha scritto che la Russia non ha motivo di iniziare una guerra nucleare in Ucraina.

Le tensioni persistono quindi nonostante le dichiarazioni diplomatiche e la distanza dell’area di esercitazione dai confini con la Russia.

L'edizione francese di Le Monde osserva che “un'ulteriore incertezza deriva dal fatto che anche la Russia condurrà presto le proprie esercitazioni nucleari, forse contemporaneamente alla NATO o subito dopo, secondo i diplomatici della NATO”. Questo potrebbe complicare la percezione delle intenzioni di Mosca da parte dell'organizzazione militare di 30 nazioni”.

“Anche la Russia terrà la sua esercitazione annuale, credo la settimana successiva o subito dopo l'esercitazione annuale”, ha detto ai giornalisti il ministro della Difesa britannico Ben Wallace, “ma quello che non vogliamo fare è fare qualcosa di sbagliato”.

Le basi nucleari nell'Europa meridionale sono state aggiornate più volte negli ultimi anni. Questo processo ha incluso l'aggiunta di ulteriori perimetri di sicurezza per migliorare la protezione delle armi nucleari stoccate nelle basi. Due di queste basi, Aviano nel nord-est dell'Italia e Incirlik nel sud della Turchia, sono state potenziate negli ultimi cinque anni. Una seconda base nucleare in Italia, quella di Ghedi vicino a Brescia, è stata sottoposta a diversi importanti aggiornamenti legati al nucleare nel 2021.



Anche la Russia sta modernizzando le sue forze strategiche. E con l'avvento dei vettori supersonici, le possibilità di un attacco di precisione si sono moltiplicate. Come hanno sottolineato gli esperti militari statunitensi, gli Stati Uniti non dispongono di sistemi di difesa aerea in grado di contrastare i nuovi missili russi.

Se queste portaerei potessero essere utilizzate per trasportare testate nucleari tattiche, sarebbe possibile distruggere rapidamente ed efficacemente la maggior parte delle infrastrutture della NATO in pochi minuti. A ciò si aggiunge l'esclusiva tecnologia a testate multiple che equipaggia i lanciatori strategici. La priorità è chiaramente dalla parte della Russia. Tuttavia, rimane il problema che la NATO potrebbe essere la prima a usare le armi nucleari. Un attacco di rappresaglia, pur colpendo l'Occidente, non sarebbe altrettanto efficace perché parte della triade russa potrebbe essere messa fuori gioco. Uno scenario del genere sembra davvero indesiderabile e cupo. Tuttavia, è chiaro che sono l'Occidente e la NATO ad essere motivati a colpire per primi, utilizzando una sorta di provocazione, come misura preventiva, come hanno fatto ripetutamente contro altri Paesi con armi convenzionali.